

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA ELAIOTECNICA

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1993

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

CONTO CONSUNTIVO 1993**RELAZIONE DEL PRESIDENTE**

Con l'illustrazione del Conto Consuntivo 1993 e dei rispettivi allegati, si chiude l'altra parentesi fondamentale della gestione economica finanziaria di un ente pubblico, aperta l'anno precedente con il Bilancio Preventivo.

Non certamente meno degno di rilievo è il fatto che, quello del 1993, è il primo dei conti consuntivi dell'Istituto Sperimentale per la Elaiotecnica che è stato integralmente elaborato con procedure automatizzate fornite dall'Amministrazione Centrale.

Veniamo ora alla disamina degli atti contabili.

1) RENDICONTO FINANZIARIO**Entrate****1 a) In conto competenze:**

Le entrate definitive complessive, a conclusione della gestione, sono state di L. 1.789.171.765 di cui L. 965.329.643 riscosse e così suddivise:

L. 694.311.079 per entrate correnti (Tit. II e III);

L. 198.759.120 per entrate in conto capitale (Tit. V)

L. 72.271.444 per partite di giro; a tali entrate va aggiunto l'avanzo di amministrazione alla cui analisi si rimanda al quadro riservato alla situazione amministrativa.

2 a) In conto residui:

I residui delle gestioni precedenti, ammontanti a L. 1.700.403.056 (partite di giro incluse), sono stati riscossi quasi per la metà, resta ancora da riscuotere l'altro 50% sicchè in complesso la gestione dei residui attivi si può ritenere normale, considerato anche il momento di crisi economica che ha visto la sensibile riduzione di flussi finanziari in circolazione.

Spese**1 b) In conto competenze:**

La previsione definitiva delle spese, pari a quelle delle entrate, risulta così suddivisa:

L. 1.187.377.584 per spese correnti, L. 439.794.181 per spese in conto capitali, L. 80.000.000, per anticipazione di cassa presso l'Istituto Tesoriere di cui l'Ente non ha usufruito e L. 82.000.000 per partite di giro;

Di queste entrate in realtà, solo L. 775.110.600 risultano a fine esercizio pagate in conto competenza e così suddivise.

L. 605.851.742 per spese correnti, L. 103.309.273 in conto capitale e L. 65.949.585 per partite di giro.

In merito ai pagamenti, si osserva che la incidenza minore riguarda le spese in conto capitale, per la maggiore complessità dell'iter burocratico di spesa relativo ad acquisti ed esecuzione di opere; lentezze che, nei periodi di instabilità monetaria sono spesso causa di maggiore spesa.

2 b) In conto residui

Nel prospetto dei residui passivi, si evince che le spese hanno avuto maggiore scioltezza e risultano pagate quasi per il 65%, con un'accertamento di circa 33 milioni di residui passivi.

2 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Questo settore del Conto Consuntivo, ha la funzione di evidenziare gli incrementi o le diminuzioni che si sono verificate nel patrimonio dell'Ente, rispetto all'esercizio precedente.

Esaminiamo la

2 a) Sezione attiva

In essa, unica segnalazione di rilievo, è la variazione in meno di L. 230.000.000 circa sulla disponibilità di cassa imputabile alle ingenti spese cui l'Istituto ha fatto fronte nel corso dell'anno (programmi di ristrutturazione sia della sede operativa che della sede legale).

Per il resto, da sottolineare, vi è il decremento di L. 291 milioni all'incirca dei crediti verso lo Stato e verso altri creditori (L.85.000.000 circa).

Per il resto non vi sono da evidenziare altro che aumenti, sia nei confronti degli acquirenti (L. 60.000.000 circa), sia nel settore delle strutture mobiliari ed immobiliari per un totale di quasi 420 milioni.

Nella parte della situazione patrimoniale riservata alle passività, tutte le voci, ad eccezione di quelle relative al fondo di accantonamento annuale per TFR e di quelle relative alle quote di ammortamento di beni mobili ed immobili, risultano in diminuzione.

Dal confronto degli importi delle sezioni attiva e passiva della situazione patrimoniale in esame, risulta la seguente entità del Patrimonio Netto:

- Totale Attivo L. 5.695.694.844

- Totale Passivo " 3.163.350.682

Patrimonio netto al 31.12.93 " 2.532.344.162

dal confronto del patrimonio netto risultante al 31.12.92 con quanto accertato al 31.12.93, risulta il seguente incremento patrimoniale

Patrimonio netto al 31.12.93 L. 2.532.344.162

Patrimonio netto al 31.12.92 " 1.867.543.220

Incremento al 31.12.93 " 664.800.942

Tale incremento corrisponde esattamente all'avanzo economico scaturente dal conto economico.

3 CONTO ECONOMICO

Questa parte del bilancio Consuntivo, scaturente direttamente dalla situazione patrimoniale, ha la finalità di mettere in evidenza le variazioni che giustificano l'incremento o il decremento del Patrimonio Netto che si sono verificate nel corso della gestione.

Essa raccoglie quei fatti che hanno effetto diretto sulle variazioni patrimoniali e che giustificano la variazione complessiva finale, positiva o negativa.

Nel caso in esame, il conto economico elenca nella prima parte le entrate nei titoli II e III per un totale di L. 1.112.440.818 oltre alle spese correnti, pari, queste ultime, ad un totale di L. 794.141.474.

La seconda parte raffigura invece, le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari ed è suddivisa in entrate e spese;

Le prime, in cui sono elencati oltre alle acquisizioni relative a beni (Cat. XI e XII delle spese) anche i minori residui passivi, si chiudono con un totale di L. 733.654.810.

Le spese invece, in cui sono incluse oltre alle quote di ammortamento e alle somme relative alle spese impegnate in eccedenza sulle entrate in conto capitale, anche le somme relative a minori residui attivi e l'accantonamento del TFR, ammontano a L. 387.153.212.

La somma degli importi delle entrate, della prima e della seconda parte, ammonta ad un totale di L. 1.846.095.628; la somma degli importi delle spese è pari a L. 1.181.294.686 che, aggiunti all'avanzo economico scaturente dalla situazione patrimoniale, raggiunge il pareggio con le entrate.

4 SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa riportata in appendice al rendiconto finanziario 1993 offre la possibilità di conoscere lo stato della cassa all'inizio e alla fine dell'esercizio, oltre ai movimenti di entrata e di spesa della competenza e dei residui che si sono verificati durante la gestione.

Ma la rilevanza di questo settore del Conto Consuntivo è costituita dal fatto che essa fornisce la conoscenza dell'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio in esame che è pari a L. 565.793.312; poichè il presunto avanzo di amministrazione indicato nel Bilancio di Previsione 94 e già ripartito ammontava a L. 206.163.383, ne deriva che l'avanzo di amministrazione realmente ripartibile, è pari a L. 359.629.929.

Approfondendo l'analisi dei documenti contabili, il lettore potrà ben rendersi conto che tale somma è da scindere in L. 54.528.582 riferiti ai capitoli di pertinenza della convenzione con l'Ispettorato Centrale Repressione Frodi e L. 305.101.347 di pertinenza della gestione Istituto.

Anche in quest'ultima somma, in realtà, L. 113.700.000 sono a destinazione vincolata in quanto L. 102 milioni sono stati concessi all'Ise dal Ministero delle Risorse Agricole per n.3 borse di studio alla fine dello scorso anno e L. 11.700.000 rappresenta il contributo concesso dal MIRAF (Ispettorato Repressione Frodi) sempre all'Istituto, per acquisto di attrezzature scientifiche destinate alla revisione analisi.

Tenuto quindi conto dell'iscrizione vincolata nei rispettivi capitoli di spesa delle suddette somme, ne deriva che la somma di avanzo di amministrazione da ripartire ammonta ad un totale di L. 191.401.347, comprendente altresì un contributo integrativo sul funzionamento concesso dal Ministero delle Risorse Agricole alla fine del 1993.

CONCLUSIONI

La gestione economica finanziaria 1993 si è conclusa con un incremento patrimoniale rispetto a quella dell'esercizio precedente e con un avanzo economico egualmente maggiore rispetto a quello della gestione di raffronto (1992).

Dalle cifre offerte si sarebbe indotti a ritenere che la gestione in esame si sia conclusa in un modo migliore rispetto a quella dello scorso esercizio.

In verità, tra le pieghe del conto consuntivo 1993, non emerge il deficit dei campi sperimentali dell'Istituto. Una volta accertato infatti che detti campi (alias Azienda, sebbene non proprio nell'accezione civilistica del codice) non producono altro che passività, invece di affrontare il problema, soloni consiglieri Ministeriali presenti

nei precedenti organi di amministrazione, hanno preferito appellarsi alle necessità della sperimentazione, rifiutando il reiterato invito a conciliare le esigenze della pseudo funzione sperimentale con quelle dell'economia.

Il passivo finanziario annuale ha in tal modo avuto una crescita costante, fino ad arrivare ad un totale di 90/100 milioni attuali.

Ma il lettore osservando che la gestione de quo si è conclusa contabilmente con un avanzo di amministrazione, difficilmente penserebbe che tra le maglie dei capitoli di spesa dell'Istituto possa nascondersi un passivo quasi uguale all'avanzo; e la nota dolente viene proprio dai campi sperimentali.

Il Bilancio di Previsione 1993 reca una previsione di entrate per i prodotti aziendali L. 120.000.000; ma anche se i raccolti conseguiti durante l'annata non sono risultati quantitativamente inferiori, sono stati i prezzi di mercato a determinarne lo scostamento rispetto a quelli di effettivo realizzo per circa 40 milioni.

Contro tale presunto ricavo dei prodotti agricoli si sono affrontate spese andate oltre i 150 milioni, a cominciare dai 120/130 milioni annui per la manodopera aziendale, per passare ai 12 milioni circa per concimi e antiparassitari ed ai 6,5 milioni circa per la manutenzione delle macchine agricole; spese queste cui vanno aggiunti costi per la fornitura di energia elettrica, telefono, tasse, ecc.

È senza meno questo un monito a contabilizzare, per i prossimi esercizi, separatamente i campi sperimentali dall'Istituto al fine di evidenziarne il deficit finanziario.

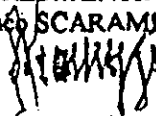
Proprio per il formarsi di una vera e propria querelle sulla deficitaria gestione dei campi sperimentali, testimoniata dai numerosi verbali dei Consigli di Amministrazione, si è giunti alla drastica risoluzione dell'estirpazione dei vigneti dell'Istituto adottata nello scorso anno e da eseguirsi nel corso del 1994, che si confida che si possa risolvere in parte l'atavico problema.

A margine di quanto sopra, pare opportuno allo scrivente sottolineare che probabilmente, quello del 1993, è l'ultimo dei conti consuntivi che viene sottoposto all'esame degli organi amministrativi dell'Ente, essendo in dirittura di arrivo la riforma degli enti di ricerca e di sperimentazione agraria, fermo restando la rimanenza in vita dello stesso ministero delle Risorse Agricole, da cui gli enti medesimi di fatto dipendono.

Gli allegati documenti, dal rendiconto finanziario alla situazione amministrativa, offrono i dati richiesti a chi voglia approfondire la conoscenza del conto consuntivo 1993.

Città S. Angelo, 05.05.1994

IL PRESIDENTE
(Prof. Franco SCARAMUZZI)



ESTRATTO DAL

N. 171 VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'11.05.1994.

L'anno millenovecentonovantaquattro (1994), il giorno 11 del mese di maggio presso la Sede Operativa dell'Istituto Sperimentale per la Elaiotecnica sita in Contrada Fonte Umato, nel Comune di Città S. Angelo, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ente convocato dal Presidente con nota 1190 del 26 aprile 1994, integrata con comunicazione telegrafica prot. n. 1259 del 5.5.1994, per la discussione del seguente o.d.g.:

O M I S S I S

2a) - RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

O M I S S I S

3) - APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO 1993

O M I S S I S

Sono presenti alla riunione i Signori:

Prof. Franco Scaramuzzi	Presidente;
Prof. Giorgio Bianchi	Direttore;
Dr. Raffaele Trivilino	Imprenditore e tecnico agricolo;
Dr. Ivo Zimarino	Imprenditore e tecnico agricolo;

Dr.ssa Luciana Testa	In rappresentanza del Ministero del Tesoro;
Dr.ssa Beatrice Russo	In rappresentanza del Ministero del Bilancio;
Dr. Roberto Forcucci	Esperto di chiara fama;
Dr. Roberto Varese	In rappresentanza del Min.Ris.Agr.Al.eFor.;

E' altresì presente alla seduta il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone del Dr. Riccardo Remigio Ricci, Presidente e del Dr. Filippo di Salvo, Membro.

Le funzioni di Segretario vengono svolte dal Dr. Gennaro Strazzullo, Segretario Amministrativo dell'Istituto.

Sono assenti alla riunione il Dr. Megha e il Sig. Chiarieri.

In apertura di seduta il Presidente propone l'inserimento all'o.d.g. del punto 16. Il Consiglio concorda.

O M I S S I S

2a) Riaccertamento Residui Attivi e Passivi

Il Dr. Ricci, su invito del Presidente, relaziona sull'argomento, illustrando le cifre riportate nell'elaborato predisposto dall'Amministrazione sulle variazioni intervenute nella gestione dei residui attivi e passivi, esprimendo a nome del Collegio, parere favorevole sull'approvazione

Il Consiglio,

Udita l'esposizione del Presidente e dei Revisori dei conti sull'adempimento previsto dall'art. 39 4^ comma del D.P.R. 696/79

d e l i b e r a

all'unanimità, di approvare il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.1993.

3) Approvazione Conto Consuntivo 1993

Il Prof. Scaramuzzi cede la parola al Dr. Ricci, che illustra a grandi linee, il conto consuntivo 1993 dell'ISE, nelle varie parti che lo compongono e cioè rendiconto finanziario con situazione amministrativa, situazione patrimoniale e conto economico, raccomandando in particolare, di eliminare talune fonti di spesa non strettamente connesse all'attività istituzionale, pur dando atto che lo "staff" amministrativo dell'ente si sta già muovendo in tale direzione.

Su tale raccomandazione nasce una discussione sollecitata soprattutto dai nuovi consiglieri che desidererebbero sapere quali siano le fonti di spesa non istituzionali.

Al riguardo il Dr. Ricci spiega che una parte dei campi sperimentali dell'Istituto è coltivata a vigneti, settore non di stretta pertinenza dell'ente che, per fini istituzionali, deve occuparsi di ricerche sull'olio e sulle olive; ciò ha comportato, continua il Dr. Ricci, un acceso dibattito nei precedenti consigli sulla convenienza economica (per il costo della manodopera, degli antiparassitari, dei concimi) a far restare in vita i vigneti o sulla possibilità di fruire dei premi comunitari per l'estirpazione; dibattito che si è concluso proprio con quest'ultima opzione.

Il Presidente, cogliendo l'occasione, tiene a precisare che, nonostante si debba dar corso alla procedura di estirpazione i cui termini scadono il 30.6 p.v., nulla vieta che l'argomento possa essere riportato in C. di A.. Il Consigliere Trivilino, intervenendo, è del parere che, più che sui vigneti in particolare, il discorso dovrebbe essere globale, approfondire cioè gli scopi, gli obiettivi strategici dell'Istituto oltre che dei campi sperimentali ed accertare se nell'Istituto si fa ricerca pura o applicata.

A conclusione della discussione, viene accolta da tutti i consiglieri la proposta del Presidente di riportare in una prossima seduta il problema dei campi sperimentali, il Consiglio,

- visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori

d e l i b e r a

all'unanimità, di approvare il Conto Consuntivo 1993

La presente delibera viene letta ed approvata seduta ~~stante~~stante.

O M I S S I S

MODULARIO
R.A.A.F. 93

Mod. 1



*Ministero delle Riforme
Agricole, Alimentari e Forestali*

Direzione Generale dei Servizi
Generali e del Personale

Istituto Sperimentale per la Elaiotecnica PESCARA
26 SET. 1994
Prot. N. 23697

Roma, 17 SET. 1994 19

l'Istituto sperimentale
per l'elaiotecnica
Via Cesare Battisti, 198

65100 PESCARA

Divisione VIII. - ENTI PUBBLICI

Prot. N. 129114 Posiz. cc.ela.

OGGETTO: Conto consuntivo 1993

Approvazione.

(Rif.f.n.1435 del 25.5.94)

e, p.c. Al Ministero del Tesoro
Ragioneria Generale del-
lo Stato - I.G.F.

Div. V

00100 ROMA

Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
00100 ROMA

Codesto Istituto ha rimesso per l'approvazione il
conto consuntivo per l'anno finanziario 1993 le cui risultanze
finanziarie finali di competenza si riassumono come appresso:

PARTE I - ENTRATE

Avanzo di amministrazione all'1.1.1993	L.	278.291.645
Rettifica per maggior accertamento	"	6.115.049
Tit. I - Entrate contributive	"	---
Tit. II - Entrate derivanti da trasfe- rimenti correnti	"	823.586.200
Tit. III - Entrate diverse	"	288.854.618
Tit. IV - Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione cre- diti	"	1.000.000
Tit. V - Entrate derivanti da trasfe- rimenti attivi in conto capitale	"	397.506.240
Tit. VI - Entrate derivanti da accensio- ne prestiti	"	---
Tit. VII - Entrate per partite di giro	"	80.434.277

Totale L. 1.875.788.029